



Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca
Istituto di Istruzione Superiore "Gadda Rosselli"

Liceo Linguistico

Istituto Tecnico Economico:

Amministrazione Finanza e Marketing - Sistemi Informativi Aziendali
 Relazioni Internazionali per il Marketing - Turismo

Prot.

Gallarate, 20 febbraio 2015

ACCORDO DI RETE

"Legalmente"

Premesso che:

il DPR n. 275/1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche" promuove la costituzione di reti di scuole, sulla base di appositi accordi di rete, e ne stabilisce criteri e vincoli generali;

le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune, secondo l'art. 15 della legge n. 241/1990, nel rispetto del Decreto Interministeriale 1 febbraio 2001, n. 44, Regolamento concernente "le istruzioni generali sulla gestione amministrativo- contabile delle istituzioni scolastiche";

le Istituzioni scolastiche firmatarie della presente intesa hanno risposto in modo coordinato al Bando di concorso Prot MIUR AOODRL02076 del 19.12.2014;

l'adesione al presente accordo è stata decisa dai competenti organi collegiali delle scuole aderenti con specifiche deliberazioni;

Il giorno presso la sede dell' IIS Gadda Roselli, via de Albertis, 3 sono presenti le seguenti Istituzioni Scolastiche Pubbliche, nelle persone dei rappresentanti legali pro-tempore a fianco indicati:

DENOMINAZIONE ISTITUTO	NOMINATIVO DIRIGENTE



ISTITUTO GADDA ROSSELLI

Quality certificate



Via De Albertis, 3 - 21013 Gallarate (Va) Italy
 Tel 0331.779592 - 0331.779595 Fax 0331-779606
 Email vais02100e@istruzione.it; info@isisgaddarosselli.it
 Pec vais02100e@pec.istruzione.it
www.gaddarosselli.gov.it
 C.F. 91000930122

Con il presente atto, da valere a tutti gli effetti di legge, si intende stipulare il seguente

ACCORDO DI RETE

Art.1 Premessa

Le premesse costituiscono parte integrante del presente accordo.

Art. 2 Denominazione e sede

Tra gli istituti individuati si stipula l'accordo della Rete "LegalMente", con sede organizzativa ed amministrativa presso la scuola capofila di cui al successivo art. 7.

Art. 3 Oggetto

Le scuole aderenti si propongono di realizzare il progetto "LegalMente", allegato al presente Accordo.

Art. 4 Finalità e obiettivi

Le istituzioni scolastiche firmatarie dichiarano di condividere le finalità e gli obiettivi di seguito riportati:

- realizzare l'autonomia in modo solidale, promuovendo scambi e sinergie di tipo organizzativo, amministrativo e didattico;
- sviluppare le relazioni tra scuole per una maggiore circolarità delle buone pratiche già avviate, per favorire gli scambi di esperienze didattiche e professionali; individuare metodologie di lavoro condivise e coordinate per consentire agli allievi di accrescere conoscenze e competenze nell'ambito della legalità;
- mettere in atto azioni per educare alla cittadinanza e alla legalità.

Art. 5 Campi di intervento

La rete è finalizzata alla realizzazione delle azioni del progetto LegalMente, allegato al presente Accordo.

Art. 6 Durata

Il presente accordo è valido dalla data di sottoscrizione fino alla conclusione del progetto, che avverrà presumibilmente entro il 31 dicembre 2015.

Art. 7 Scuola capofila

L'IIS Gadda Rosselli è individuata quale scuola capofila e sede della Rete. Al suo bilancio afferiranno i fondi di finanziamento del Progetto.

Art. 8 Organi di gestione della Rete

Sono organi della Rete:

- a. il Comitato di gestione,
- c. il Coordinatore responsabile del Progetto di Rete.

a. Comitato di gestione

Esso è composto:

1. dai Dirigenti delle istituzioni scolastiche promotrici del progetto (o da loro delegati), come membri di diritto,

2. da un docente referente per ciascun istituto.

Il DGSA dell'Istituto capofila partecipa agli incontri del Comitato in qualità di consulente senza diritto di voto.

c. Coordinatore del Progetto di rete (project leader)

Questo soggetto, di concerto con il Comitato di gestione:

suggerisce le modalità di valorizzazione delle risorse della rete, studiando le soluzioni più adeguate sia sul piano didattico che organizzativo per la realizzazione delle finalità e degli obiettivi perseguiti;

coordina l'attività del progetto;

documenta, testimonia e pubblicizza le attività della Rete.

Art. 9 Risorse professionali, finanziarie e strumentali messe a disposizione della rete dalle singole scuole

Nel quadro del piano delle attività della Rete, ciascuna delle scuole firmatarie mette a disposizione:

- singole professionalità docenti e Ata, individuate con modalità autonome dalle rispettive scuole di appartenenza;
- risorse strumentali (locali, attrezzature, materiale didattico, ecc);

Verranno utilizzate dalla Rete sia le risorse finanziarie di cui risulta assegnataria a seguito dell'esito positivo del citato Bando dell'Ufficio Scolastico Regionale, sia altri contributi provenienti dai soggetti collaboranti.

Art. 10 Gestione finanziaria

Le istituzioni scolastiche firmatarie concordano che la scuola capofila provveda a tutti gli adempimenti contabili e amministrativi afferenti le attività relative alla Rete.

Al Dirigente della scuola capofila è affidata l'attività negoziale che eserciterà nell'ambito di quanto previsto dalle finalità e dagli obiettivi della Rete. Conseguentemente tale soggetto è autorizzato ad emettere gli atti amministrativi di competenza (acquisto materiali, riconoscimento economico per gli incarichi affidati ad esperti esterni, atti relativi ad attività di formazione, ecc.

Tutti i fondi accreditati saranno contabilizzati come "Progetto Legalmente" nel bilancio della scuola capofila.

Art. 11 Collaborazioni

A seguito di specifica adesione al progetto, possono offrire collaborazione per le finalità del medesimo Enti Locali, Associazioni di categoria, Associazioni di consumatori, Enti e Istituzioni .

Art. 12 Privacy

Le parti si impegnano ad effettuare il trattamento dei dati personali di cui vengono a conoscenza esclusivamente per gli adempimenti connessi al Progetto, secondo quanto disposto dal DLgs 193/2003.

Art. 13 Modifiche

Il presente accordo potrà essere modificato in tutto o in parte a seguito di decisione unanime del Comitato di gestione.

Art. 14 Norme transitorie e finali

L'accordo di Rete sarà depositato presso le segreterie delle singole scuole e sarà a disposizione di tutti gli interessati, che potranno prenderne visione ed estrarne copia, conformemente a quanto disposto dalla legge 241/1990 in materia di trasparenza e diritto di accesso agli atti.

Per quanto espressamente non previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle norme che regolano il rapporto di lavoro nel comparto scuola.

LETTO, CONFERMATO e SOTTOSCRITTO

Pag. 3 di 6



Quality certificate 

Via De Albertis, 3 - 21013 Gallarate (Va) Italy
Tel 0331.779592 - 0331.779595 Fax 0331-779606
Email vais02100e@istruzione.it; info@isisgaddarosselli.it
Pec vais02100e@pec.istruzione.it
www.gaddarosselli.gov.it
C.F. 91000930122

DENOMINAZIONE ISTITUTO	NOMINATIVO DIRIGENTE	FIRMA DIRIGENTE



ISTITUTO GADDA ROSSELLI

Quality certificate 

Via De Albertis, 3 - 21013 Gallarate (Va) Italy
 Tel 0331.779592 - 0331.779595 Fax 0331-779606
 Email vais02100e@istruzione.it; info@isisgaddarosselli.it
 Pec vais02100e@pec.istruzione.it
www.gaddarosselli.gov.it
 C.F. 91000930122

Legalmente

Mentalità giuste e buone azioni per un commercio nella legalità

*"Dobbiamo creare una mobilitazione culturale, legalità sia un marchio territoriale"
(dal messaggio del Presidente della Commissione regionale lombarda Antimafia Gianantonio Girelli,
nell'anniversario della strage di Capaci, 23 maggio 2013)*

1. Contraffazioni e irregolarità nel commercio locale

Secondo i dati del Censis, all'interno delle illegalità che hanno a che fare con il commercio, la sola contraffazione alimentare in Italia e nel territorio europeo, fenomeno in forte crescita, ha registrato nel 2013 nelle dogane europee più di 2,6 milioni di prodotti alimentari contraffatti sequestrati, con un aumento stimato pari al 32% rispetto al 2007. In questo modo si diffonde una sfiducia verso lo Stato e una riserva verso la legge in quanto tale. Diventa urgente, quindi, recuperare il valore della legge, quale affidabile strumento di mediazione nelle relazioni tra persone e gruppi.

2. Il problema nel territorio gallaratese

Nel territorio gallaratese emergono per ora solo sporadiche e isolate situazioni di illegalità (qualche negozio che pone in vendita merci senza i marchi richiesti dalla legge, altre situazioni di mancato rispetto delle norme sugli scontrini...), ma questo non giustifica alcuna riduzione della soglia di attenzione nei confronti della formazione delle giovani generazioni. Le infiltrazioni di associazioni mafiose e malavitose, attratte dalla situazione economica del contesto, tendenzialmente positiva, non vanno sottovalutate proprio per questo motivo.

3. Studio del fenomeno e ricerca di proposte per combattere l'illegalità

Gli studenti, suddivisi e articolati per gruppi di lavoro tematici, approfondiranno l'argomento dai diversi punti di vista grazie all'incontro con esperti provenienti dagli Enti e dalle Associazioni coinvolte, per un totale complessivo di n. 16 incontri di 2 ore ciascuno sui seguenti temi:

- Etichettature dei prodotti tessili, dei giocattoli, degli occhiali, dei cosmetici
- I marchi della Comunità Europea per i prodotti elettrici
- Le contraffazioni e le adulterazioni alimentari
- Truffe e pratiche commerciali ingannevoli
- La corretta gestione di un esercizio commerciale: scontrini, ricevute, fatture, documentazione, prezzi, aperture/chiusure...

4. Le alleanze territoriali per un commercio nella legalità. I soggetti coinvolti (Istituti scolastici, Enti, Associazioni)

L'obiettivo della costruzione di una solida mentalità rispettosa della legalità richiede la collaborazione attiva di una pluralità di soggetti. Si prevede, all'interno del progetto, il coinvolgimento di tutti gli istituti scolastici della città (16 classi seconde delle scuole medie; 16 classi seconde/terze delle scuole superiori, per un totale di 32 classi per circa 800 alunni), degli enti locali (Comune di Gallarate, di Samarate e di Cassano Magnago), di associazioni dei consumatori (Adiconsum Varese, Federconsumatori Varese, Legaconsumatori Varese, Adoc Varese), di associazioni dei commercianti (Ascom di Gallarate) di esperti della Camera di Commercio e delle Forze dell'Ordine.

A causa della ristrettezza dei tempi di presentazione del progetto, pur avendo presentato a tutti i soggetti la proposta, alcuni, pur apprezzando l'invito, non sono ancora in grado di inoltrare la loro adesione, a motivo dei tempi necessari alle delibere collegiali o gerarchiche (Comune di Gallarate, Camera di Commercio di Varese, Guardia di Finanza- Comando provinciale di Varese, Ascom di Gallarate).

5. La sensibilizzazione del territorio e la comunicazione

Si opererà per giungere all'approvazione, a partire da una proposta degli studenti, di "LegalMente, la Carta del negozio che segue la legalità", tramite un tavolo di lavoro comune, composto da rappresentanti di studenti, commercianti, associazioni degli esercenti, associazioni dei consumatori, amministratori degli enti locali. Verrà proposta la sottoscrizione della Carta "Legalmente" agli esercenti con la conseguente consegna del marchio "Negozio amico della legalità" da esporre in vetrina, tramite l'apporto attivo degli studenti. In tal modo verrà consolidato il legame tra negoziante e cliente-cittadino.

6. Strategie didattiche, fasi di lavoro e modalità di documentazione

Il percorso metterà in luce i valori che fondano le azioni propositive della società civile nella difesa dei diritti che sono messi in crisi dalle scelte di illegalità. Gli studenti approfondiranno leggi e norme che difendono i diritti dell'uguaglianza sociale dei cittadini e le istituzioni che ne garantiscono la pratica e la difesa. Verrà acquisito il concetto di legalità intesa come costruzione e condivisione di norme, in difesa del benessere sociale e dei diritti di tutti.

Le scuole entrano nel progetto quali istituzioni indispensabili allo sviluppo di pratiche di legalità, in quanto luogo in cui, quotidianamente, si trasmettono e si sperimentano i valori all'interno del rapporto tra le generazioni, con l'intento di realizzare la crescita di soggetti sociali. Gli studenti sono chiamati non solo a rispettare le regole del vivere comune, ma contribuiscono a realizzare una società concretamente più giusta. Le scuole si attivano, per questo motivo, non in solitudine, ma all'interno di un significativo tessuto di relazioni locali, nel quadro dei riferimenti nazionali. L'itinerario si snoderà attraverso una prima fase di attività formative sui temi del commercio nei suoi aspetti gestionali, merceologici, normativi, acquisendo anche i dati relativi ai casi di mancato rispetto delle regole della legalità. Si passerà poi alla realizzazione di laboratori per l'elaborazione di impegni verso la legalità da richiedere ai gestori degli esercizi commerciali. Le proposte delle varie scuole saranno assemblate e vagliate da un tavolo di confronto con i rappresentanti di tutti i soggetti coinvolti nel progetto (studenti, docenti, commercianti, amministratori locali, associazioni di categoria, associazioni dei consumatori). Sarà creato, con un concorso di idee tra tutti gli studenti, il logo del marchio "LegalMente: Negozio amico della legalità". Sarà poi diffusa, sempre ad opera dei ragazzi, tra i negozianti la proposta della carta e del marchio. Avverrà poi l'inserimento su un sito Web e sui social network dell'elenco dei negozi aderenti e del marchio creato. A conclusione del percorso sarà realizzato un convegno aperto alla cittadinanza e in particolare ai genitori degli studenti per illustrare il prodotto finale e tutto l'itinerario del lavoro formativo della rete territoriale.

	Aprile	Maggio	Settembre	Ottobre
Incontri con esperti	X			
Elaborazione Carta		X		
Concorso di idee per il logo		X		
Proposta ai Negozianti e consegna marchio			X	
Creazione sito e comunicazione sui socialnetwork			X	
Convegno conclusivo				X

7. Trasferibilità dei risultati del progetto

In caso di valutazione positiva dell'iniziativa, la stessa potrebbe essere lanciata a livello regionale/nazionale e il marchio creato, con opportuni miglioramenti, potrebbe essere depositato da una Rete coinvolgente Regioni, Ministeri, Associazioni, Camere di Commercio.